

ROBERTO CALDEROLI ha scritto le tre pagine del quesito
"Ne uscirà un sistema all'inglese, immediatamente applicabile"

“Idea mia, mi ispiro a Pannella per un maggioritario puro”

INTERVISTA

MILANO

Roberto Calderoli, in formissima, si appalesa al raduno degli amministratori leghisti in bermuda, con una minacciosa cartellina gonfia di carte sotto l'intestazione "Senato della Repubblica" sotto in braccio e sulla faccia il sorriso soddisfatto di chi ha architettato un belloscherzo.

Calderoli, cos'è questo referendum? Ed è farina del suo sacco?

«Certo. Ma nulla che non sia nella Costituzione: referendum abrogativo proposto da almeno 5 consigli regionali. C'è un unico precedente, quello del quesito sulle trivelle. In questo caso, si tratta di abolire la parte proporzionale della legge elettorale in vigore».

Ma abrogare una parte della legge elettorale significa che bisogna farne un'altra.

«Falso. Il quesito che ho elaborato, sono tre pagine fitte che tengo qui (brandisce la cartepa, ndr) e che non sarà facile far stare sulla scheda, è fatto in maniera tale che la parte di legge che resta in vigore è perfettamente utilizzabile».



ROBERTO CALDEROLI
SENATORE DELLA LEGA



"Non ho chiesto ai costituzionalisti: è impossibile trovarne due che dicano le stesse cose"

uninominale secco come in Inghilterra. Maggioranza garantita».

Bisognerebbe ridisegnare tutti i collegi elettorali.

«Certo, ma per questo non serve una legge. Basta una delega del Parlamento al governo».

Anche nel caso che passi la riduzione del numero dei parlamentari?

«Certamente. Una riforma non esclude l'altra. Anzi, paradossalmente con meno parlamentari la legge che uscirebbe da una vittoria del sì al referendum sarebbe ancora

«Perché è il termine massimo per poter votare in primavera. Anche perché prima si dovrà esprimere prima la Cassazione sulla legittimità dei proponenti e poi la Cassazione su quella del quesito».

Questa fa il paio con il suo generatore automatico di emendamenti.

«Ne ha sfornati 62 milioni, ma purtroppo il Guinness non ha potuto certificare il record perché non si occupa di ciò che tocca le istituzioni. È l'unica volta che il Senato ha discusso su un testo solo digitale: i Vigili del fuoco avevano sconsigliato di stamparlo perché il pavimento rischiava di non reggere». ALB.MAT. —

©BYNDND ALCLAVI DIRITTI RISERVATI